

INTEGRAZIONE richiesta utilizzo Sala Umberto Veruda per **Incrocio_5** **pittura parola**
Sezione di opere pittoriche, opere su carta e libri d'artista di
13.14 rassegna di arte contemporanea

Carmelo Cacciato

Nato a Gorizia nel 1967.
Attualmente soggiorna a Monfalcone.

Nel 1992/93 si iscrive alla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia dove segue i corsi annuali d'incisione classica sperimentale, xilografia e Libro d'Artista

In Germania frequenta diverse scuole d'arte tra Berlino e Halle .

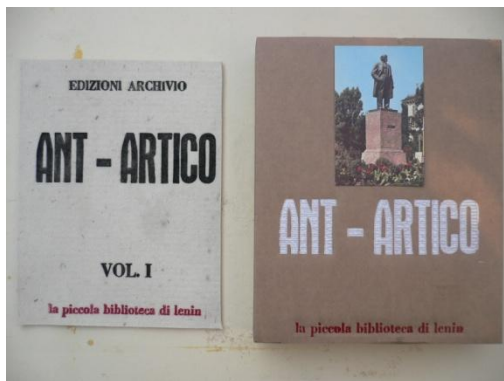
Collabora per diverso tempo con Dion Channer (maestro cartaio) frequentando il suo laboratorio.

Ha svolto attività didattica tenendo lezioni presso le scuole medie statali sul tema del libro d'artista e stampa d'arte.
Dal 1995 ad oggi ha al suo attivo mostre personali in Italia e all'estero -

Collabora con la Scuola Internazionale di Grafica di Venezia nei corsi sul libro d'artista assieme all'artista e amico Franco Vecchiet.

Per **13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI** sezione

Incrocio_5 pittura parola propone un'opera selezionata tra: **EDIZIONI ARCHIVIO – LIBRI D'ARTISTA**



Leonardo Calvo

Nasce nella città di Cartago, Costa Rica il 12 Luglio del 1969, cittadino costaricense ed italiano

Nel 1987 inizia i suoi studi Universitari nella facoltà di Belle Arti dell'UCR (Università del Costa Rica), ricevendo una formazione diversificata durante 5 anni nelle arti Plastiche e nel Design, epoca nella quale riceve l'influenza di artisti internazionali come Rossella Matamorros e Juan Luis Rodríguez e discepolo dall'Artista, Fotografo e Architetto Adrián Valenciano Alvares; dopo di che inizia la sua attività professionale come Graphic Designer, disegnatore di interni e Art Director come nel caso dell'Agenzia Comunica Leo Burnet International nel 1990. Questa formazione diversificata e integrata nelle arti, lo portano alla realizzazione di varie performance, creando e dirigendo vari montaggi e spettacoli di teatro-danza-plastica, coinvolgendo attori, ballerini, musicisti e artisti plastici come parte della sua concezione multidisciplinare e interdisciplinare nelle arti. Nell'anno 1997 si trasferisce in Italia e dà vita a diverse iniziative artistico-culturali, come membro direttivo e docente dell'Associazione Artistico Culturale KUD-Magnet per 7 anni co-dirigendo una scuola di Arte Plastica del tempo libero, per dirigere e dar inizio a partire dall'anno 2005 (e ancora), alla "Scuola di Arte Sintesi" per Bambini e alla "Scuola Sup. de Arte dell'UNINT" per giovani e adulti a Trieste-Italia, che hanno come fine la proiezione del valore sociale e culturale delle arti e la sua funzione socializzatrice e forgiatrice di Identità. A partire dal 1995 realizza mostre della sua produzione artistica sia individuali che collettive su invito e impartisce conferenze, seminari e stage formativi nei campi della formazione artistica e delle comunicazioni nei seguenti paesi: Costa Rica, Italia, Austria, Slovenia, Venezuela oltre ad Argentina, Perù, Ecuador, Colombia e Messico.

Vive tra Trieste e Muggia.

Per **13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI** sezione

Incrocio_5 pittura parola propone un'opera selezionata tra i lavori su carta.



Daria Cerqueni

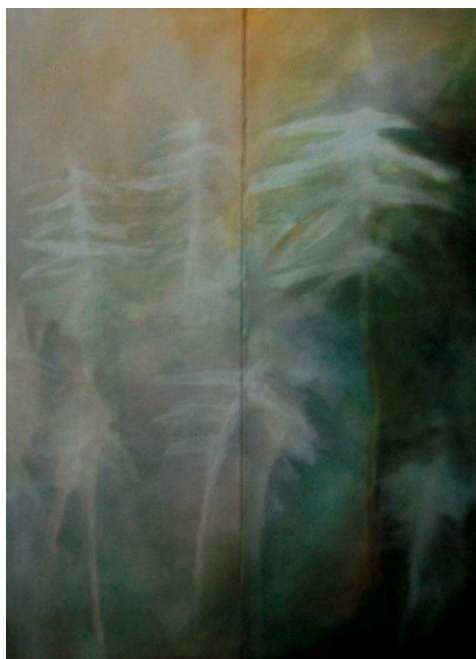
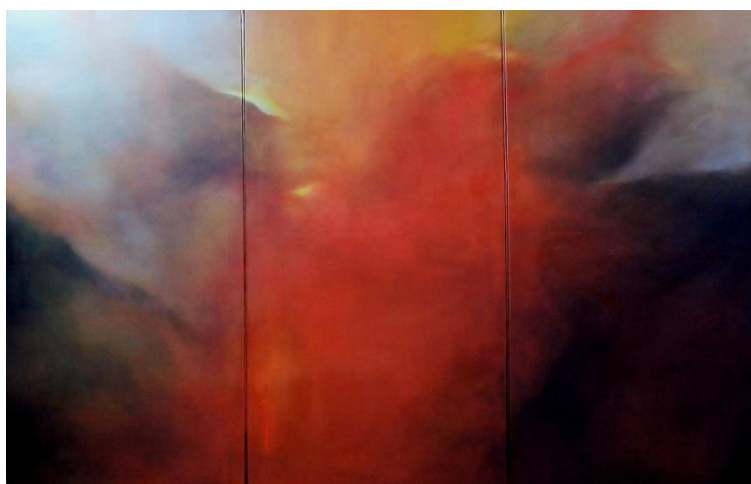
Nata nel 1945 a Trieste.

Ha studiato disegno e pittura presso il laboratorio dell'artista Paolo Cervi Kervischer di Trieste. Profondamente interessata all'arte orientale, ritiene l'artista Zao-Wou-Ki il suo maestro d'anima. Espone dal 1998 in mostre personali e collettive in Italia, Francia, Slovenia, Croazia e Austria. Vive e lavora a Santa Croce, Trieste.

Di se dice: "Cerco l'essenza della natura, il suo sacro e con umiltà provo a riprodurlo".
E cita il suo Maestro spirituale Dong Yuan (maestro della dinastia Song / 960-1279).

*Dipingere il paesaggio secondo la tonalità del come se,
al modo di ciò che appare e scompare, di volta in volta,
"come se ci fosse", e "come se non ci fosse".*

Per **13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI** sezione **Incrocio_5 pittura parola** propone un acrilico su tela di grandi dimensioni.



Ivan Crico

Nato l'1.11.1968 a Pieris (GO). Dal 2004 ha aperto uno studio nell'antico borgo di Tapogliano (UD) ad una decina di chilometri da Palmanova. Ha iniziato gli studi artistici nel 1981, sotto la guida del noto pittore di nature morte Walter Dusatti, apprendendo le basi del disegno classico e della pittura ad olio. In seguito si è diplomato all'Istituto Statale d'Arte di Gorizia sotto la guida dei professori Giorgio Valvassori e Giovanni Vatrella. Contemporaneamente ha inizio una lunga collaborazione con artisti locali come Franco Milani (con cui realizza, nel 1986, una vasta decorazione murale nel comune di Calvi in Umbria), organizzando assieme, inoltre, alcune mostre con artisti provenienti da diversi paesi europei. In seguito conosce anche Paolo Orlando, uno dei più noti pittori d'icona ed affreschi contemporanei, con cui approfondisce l'uso delle tecniche pittoriche antiche e dell'affresco. Nel 1992, all'Accademia di Belle Arti di Venezia, si diploma in pittura (con una tesi sull'opera del regista inglese Peter Greenaway) con i professori Gaetano Sgambati e Sergio Pausig approfondendo contemporaneamente, durante un anno dedicato a questa disciplina, l'arte incisoria sotto la guida di Franco Dugo. A partire dal 1981 ha partecipato a quasi un centinaio di mostre collettive in Italia e all'estero. Partito da una pittura di tipo figurativo, quasi iperrealista a volte, ma comunque intrisa di suggestioni derivate dai grandi maestri del surrealismo, si è avvicinato, in seguito, all'astrazione realizzando lavori memorie della lezione di pittori come Tàpies, Burri e soprattutto Rotko, dedicandosi anche ad installazioni con elementi scultorei spesso impiegando materiali e tecniche impiegati nella pittura di un tempo. Dal 1995 ha iniziato ad interessarsi anche alla decorazione antica e al restauro. In seguito si è dedicato soprattutto ad impegnativi lavori di ricostruzione di affreschi in prestigiose ville e palazzi storici - come Villa Romano a Case di Manzano o Villa Brigido a Trieste - in collaborazione con note ditte di restauro. Nel 2004, una sua opera dedicata al Petrarca eseguita in collaborazione con la Scuola Merletti di Gorizia, si è classificata seconda su 180 scuole provenienti da tutti i paesi del mondo, al Concorso Internazionale di San Sepolcro in Toscana. Ha curato anche il restauro di opere di famosi artisti contemporanei presso le Cantine dei Produttori Vini di Cormons, dove viene prodotto il Vino della Pace, dipingendo in questa occasione anche una propria opera accanto a quelle di artisti come Celiberti, Ceschia, ecc.

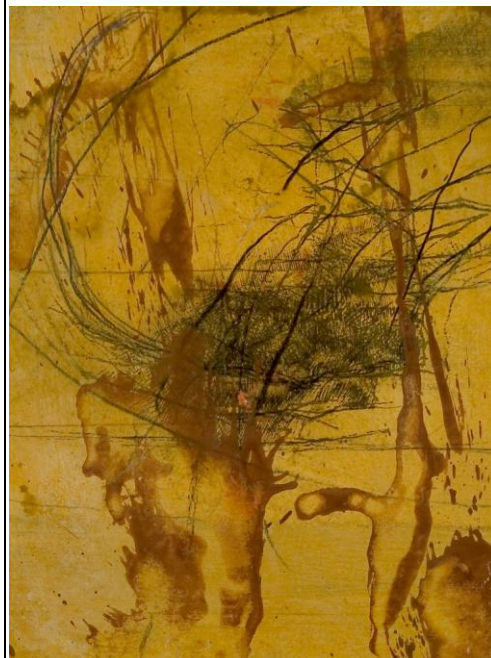
Si dedica, inoltre, anche all'attività letteraria.

Nel 1989, dopo essersi inizialmente segnalato come poeta in lingua, ha cominciato ad impiegare il nativo dialetto "bisiàc", Suoi testi poetici e saggi critici sono apparsi, a partire dal 1992, sulle maggiori riviste italiane come "Poesia", "Lengua", "Diverse Lingue", "Tratti", "Frontiera". Nel dicembre 1997 ha pubblicato Piture, a cura di Giovanni Tesio, per l'editore Boetti di Mondovì, nel 2003, per il Circolo Culturale di Meduno, con prefazione di Antonella Anedda, Maitani ("Segnali di mare"), nel 2007 "Ostane" (Germogli di rovo), con prefazione di Mariuccia Coretti, per le edizioni del CCM e "Segni della Metamorfosi", con prefazione di Giancarlo Pauletto, per le Edizioni della Biblioteca di Pordenone. Con Pierluigi Cappello ha ideato la collana di poesia "La Barca di Babele".

Per diversi anni ha organizzato, nell'antica Chiesa di Santa Maria in Monte a Fogliano (GO) incontri di poesia con i maggiori poeti italiani, esteri e in dialetto accompagnati da importanti musicisti come, tra gli altri, Enrico Rava. Figura tra i nove autori inseriti nell'antologia "Tanche gaiutis" curata da Amedeo Giacomini (che comprende i poeti più significativi nei dialetti e le lingue minori del secondo dopoguerra del Friuli Venezia-Giulia) e nella fondamentale Antologia della poesia neo-dialettale "Via Terra" curata da Achille Serrao.

Per **13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI** sezione

Incrocio_5 pittura parola propone un'opera su carta.



Guerrino Dirindin

Vive e lavora a Pordenone.
www.guerrinodirindin.com

L'arte ha a che fare con la terra, con la polvere e con il fango, ma spesso oggi ce ne dimentichiamo presi come siamo da una nuova dimensione concettuale, immateriale, virtuale. Eppure l'arte non è nulla, o meglio è solo gioco tecnologico, se non pesca ancora nel profondo, nell'originario, nell'archetipico, nell'inconscio che si fa materia, terra, melma, indistinta fanghiglia e poi forma sublimante. L'artista è il demiurgo che sfida dio volendo essere a sua volta creatore, o si fa strumento di dio per esaltare la bellezza e il senso profondo del creato. Tuttavia ogni forma d'arte non evasiva evoca l'emergere dal nulla, l'evolversi della materia primordiale, l'essere nel tempo, il principio, l'origine. La forma è logos, parola sottratta al nulla e fatta emergere dall'indistinto, dal pantano dell'essere e l'artista è un creatore di linguaggi, un suscitatore di senso che deve sporcarsi le mani con il fango, con la materia a cui appartiene, con la terra da cui proviene. La forma, sia pure essa il concetto, è il modo del suo riscatto, del suo confrontarsi con dio, con il vuoto, con il tutto, con il nulla, con la materia, con il tempo inesorabile. L'arte contiene in se qualcosa di profetico proprio in quanto presentando il futuro, ciò che ancora non è stato detto, si confronta tuttavia con il principio, ogni principio, con l'origine stessa della volontà o della necessità di dire. Guerrino Dirindin ha fatto propria una concezione della creatività che va nel senso della ricerca di autenticità, dei fondamenti primi che abbiano strette relazioni con ciò che sta all'origine, è primigenio, è nativo. La sua arte è da sempre un corpo a corpo con l'energia vitale e ancestrale della natura, ma da alcuni anni egli si serve proprio della terra, quella che l'ha visto nascere, come essenziale elemento materiale e simbolico. In una sua opera vediamo i segni delle mani che febbrili e irrequiete si sono mosse sulla superficie terrosa come se avessero cercato di afferrare o delineare un qualcosa, forse una forma, forse un linguaggio. Ma in quest'opera non viene tanto evocata l'origine primordiale delle immagini quanto invece il senso stesso dell'arte, di una ricerca che è emersione della materia attraverso il confronto con la materia; non a caso Dirindin intitolava "Specchi" alcuni lavori analoghi di qualche anno fa, proprio per segnalare la necessità della ricerca di se stessi nel confronto diretto con la terra nuda, opaca, originaria. Sono giunte poi le opere percorse da solchi profondi, da segni di andamento curvilineo: simili a corrugamenti tettonici ma anche a impronte digitali questi lavori delineano pur sempre paesaggi interiori in cui natura e cultura trovano espressione pacificata in una stessa forma. Nelle opere più recenti si è aggiunto però un elemento ancora più esplicito e al tempo stesso enigmatico che riguarda l'energia vitale della natura: qui la superficie di terra si flette, si inarca sotto la spinta di qualcosa che sta crescendo, che sta formandosi, là un bozzolo fatto con il fango sta per aprirsi e manifestare il suo contenuto: nasceranno certamente nuove creature, per un nuovo mondo, per un nuovo inizio. In fondo anche così l'arte ci parla di se stessa, della necessità di un perenne principio che non possiamo eludere.

(Angelo Bertani)

Per 13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI sezione
Incrocio_5 **pittura parola** propone un libro d'artista.



Marco Grassi

Il mio progetto è incentrato sul concetto di forma, sviluppato di volta in volta in nuove situazioni pur rimanendo ancorato all'idea di costruzione iniziale. La ricerca della perfezione e il rigore che l'accompagna sono diventati da alcuni anni il mio modo di pensare e di operare. Creo delle installazioni con pannelli di legno, compensati curvabili, mdf, laminati; sono lavorati con seghe circolari, morsetti, e sagomati, assemblati e intrecciati con colle, e terminati con smalto di grafite e vernici micacee con aerografo.

Marco Grassi è nato a Palmanova nel 1965. Vive a Cervignano del Friuli, Udine.

Mostre collettive:

2007: Palinsesti a San Vito al Tagliamento (Pn) dal 9/9 al 4/11

2012: Future shock one two Galleria Dr. Juliusjap Berlino dal 26/1 al 17/3

2012: 12\13 arte contemporanea a Cervignano del Friuli(Ud) dal 7/12 al 7/1

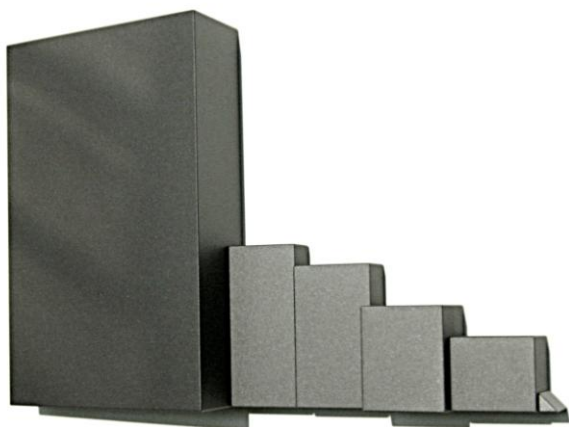
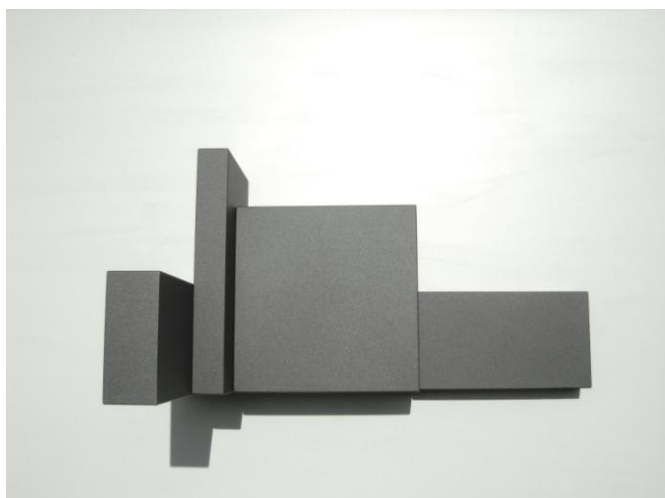
2013: Galleria Nine ad Amsterdam (nuovo spazio) dal 12/1 al 9/2

2014: 25° anniversario Galleria Nine Amsterdam dal 11/01 al 15/02

2014: Raw Art Fair Rotterdam con Galleria Nine Amsterdam

Per 13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI sezione

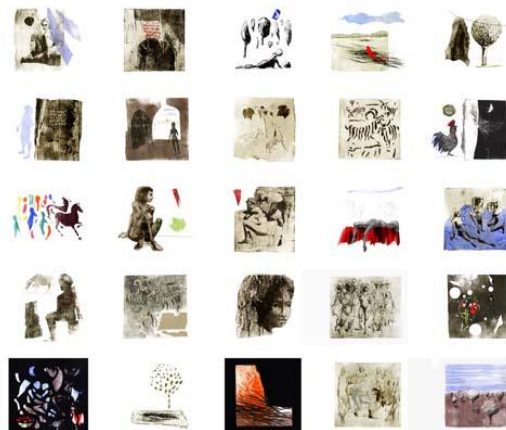
Incrocio_5 pittura parola propone uno dei suoi ultimi lavori.



Stefano Jus

Nasce a Pordenone nel 1963. Si forma artisticamente con la figura del padre Duilio. Dal 1984 al 1993 lavora in uno studio di progettazione collaborando con diversi professionisti. In questo periodo realizza dipinti murali di grande formato in regione, le vetrate nella chiesa di Orcenico di sotto, di San Francesco di Vito d'Asio e altri interventi legati all'architettura. Parallelamente dall'85 il percorso pittorico è stato visibile nelle diverse mostre organizzate in Italia e all'estero. Nel 1995 fonda GIOCOFORMA studio-laboratorio per la produzione di giocattoli e oggetti d'arredo. Nel 1999 è invitato al concorso internazionale per EXPO 2000. Tra il 1999 e 2000 espone delle sculture lignee di grande formato in diversi comuni del Pordenonese. Nel 2001 realizza un gruppo scultoreo per il CSM di San Vito al Tagliamento e una composizione lignea per l'auditorium comunale di Zoppola. Nel 2002 installa una scultura fontana a Cordovado. Dal 2000 per conto della S.M.F. firma diversi progetti musivi realizzati nel territorio europeo: stele per il parco dell'anfiteatro romano di Arles, mosaici per la piazza di Montalto Dora (Ivrea), vetrata per la tomba di Facchina (Parigi), cimitero di Roveredo in Piano (PN), scultura per la cassa edile di Gorizia, mosaico per la chiesa di San Lorenzo a Fossa (AQ), mosaico per la chiesa della Sacra Famiglia a Pordenone. Tra i riconoscimenti più importanti il primo premio alla biennale di Padova nel 1986, premio TOP TEN Promosedia Udine 1995, primo premio fiera internazionale di Singapore 1997, premio CATAS 1998, secondo premio EXPO 2000 Bauhaus Dessau 1999, premio internazionale tendenza mosaico per l'arte sacra con un trittico per la chiesa di S. Lorenzo (AQ) 2012. Attualmente insegna disegno presso la scuola mosaicisti di Spilimbergo, collabora per la realizzazione di eventi teatrali e progetti legati al design.

Per 13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI sezione **Incrocio_5 pittura parola** propone un libro d'artista.

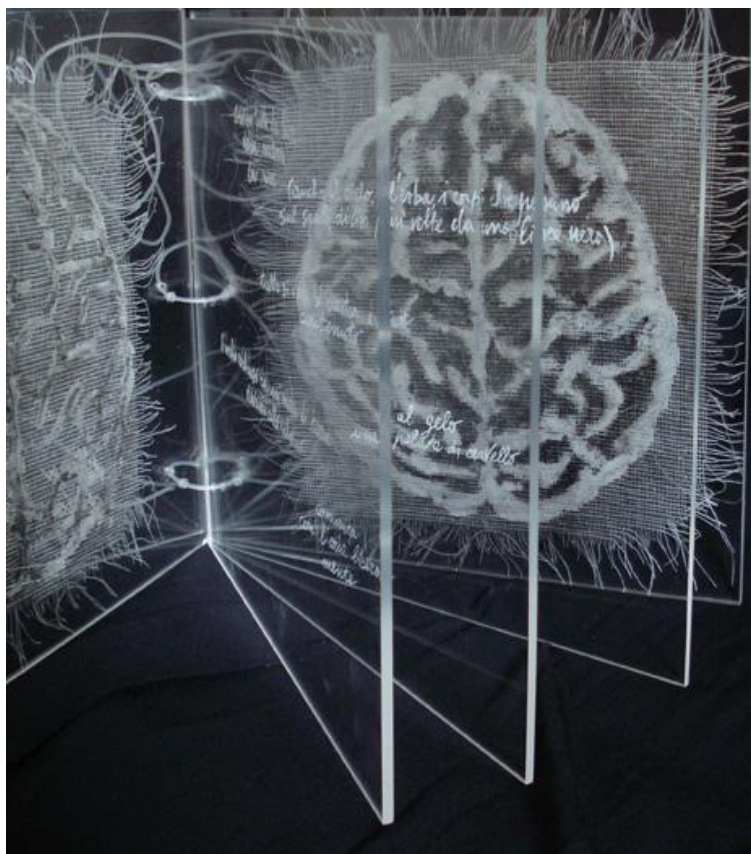


Silvia Lepore

Nata a Latisana (Ud) nel 1970, cresce a S. Michele al Tagliamento (Ve) dove vive e lavora. Sin da piccola respira in famiglia un clima artistico grazie all'attività grafica e pittorica del padre, sviluppando in tal modo una spiccata sensibilità verso le arti visive. Intraprende così un percorso di studi artistici che, dopo il diploma nella sezione di grafica e fotografia all'Istituto d'Arte di Udine, la conducono a concentrare maggiormente i propri interessi verso la pittura negli anni di studio all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove si diploma nel 1995 con una tesi in cui affronta il tema dell'alchimia nell'arte. Da questi anni avvia una costante ricerca artistica che si concretizza in un percorso del tutto personale caratterizzato, in particolare, sulla centralità della tematica del corpo e dei sensi e dall'utilizzo della garza, non come semplice supporto, ma come parte integrante dell'opera. La scelta di assumere questo come materiale principale per il suo intervento artistico, è anche il risultato dell'esperienza nel campo dell'incisione, della serigrafia e del restauro. Utilizza, inoltre, anche altri mezzi espressivi, come la rete metallica e il plexiglas, quest'ultimo sia per intelaiare che per inglobare in esso, la garza dipinta. Da diversi anni è coinvolta attivamente all'interno delle iniziative artistico culturali dell'Associazione "Porto dei Benandanti" di Portogruaro (Ve), dove cura, assieme a Sandro Pellarin, soprattutto l'organizzazione di *Libri di versi*, un'esposizione di libri oggetto/d'artista, in cui vengono chiamati a collaborare artisti visivi e poeti. La sua attività si concretizza nell'attraversamento di diverse espressioni artistiche, in particolare: pittura, installazioni, libri oggetto. Partecipa in modo costante ad esposizioni collettive e personali sia in Italia che all'estero.

La mia ricerca artistica si concentra particolarmente sul tema del corpo e dei sensi elaborando un linguaggio pittorico e installativo che mi ha condotta, da più di dieci anni, all'utilizzo della garza, non come semplice supporto ma come parte integrante dell'opera stessa. La garza richiama l'idea di un elemento che avvolge il corpo, lo tocca, e sul quale si depositano delle tracce che prendono consistenza, sia dipingendo direttamente su di essa, sia mediante la stesura di un sottile strato di impasto a gesso e colla sul quale si realizza l'intervento pittorico. Ciò che rimane sulla garza è il segno della superficie del corpo, la sua dimensione di filtro che al contempo distingue ma mette anche in comunicazione, quasi in un ritmo di ispirazione ed espirazione, l'interno con l'esterno. Tutto ciò reso esplicito dalla trasparenza che fa dell'al di là dell'opera parte dell'opera stessa; in tal modo, le trasparenze, le forature e gli intrecci creati dal gioco delle ombre, diventano anch'essi parte dell'opera. Questa ricerca vuole essere anche una sorta di esplorazione che passando attraverso alcune parti, esterne ed interne, del corpo umano giunge alla soglia che segna il limite e il passaggio tra dimensione corporea e incorporea, tra il materiale e l'immateriale, luogo dell'interfaccia tra interno ed esterno dell'impalpabile contatto tra sensazione e pensiero.

Per 13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI sezione **Incrocio_5 pittura parola** propone uno dei suoi ultimi lavori.



Agostino Perrini

Agostino Perrini è nato sul Lago d' Iseo a Sale Marasino nel 1955, vive a Brescia.

Insegna Tecniche Pittoriche all'Accademia di Belle Arti "S. Giulia" di Brescia.

Nel 1977 si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia ed ha partecipato alle attività della Fondazione Bevilacqua La Masa a Venezia, Periferie dello sguardo (1981) e Proiezioni Arte nel Veneto 1970/80 a Cà Pesaro nel 1983, curate da Toni Toniato.

Ha esposto alla Kunsthalle di Norimberga, al Museo Cantonale di Belle Arti di Losanna, alla Camera Base Internationale di Lione, alla Galleria Licandro di Vienna, alla Galleria Axe Actuelle di Toulouse.

Tra le altre esposizioni Ferrara, Palazzo dei Diamanti - Palermo, Galleria Civica d'Arte Moderna "E. Restivo" - Brescia, Massimo Minini - Graz, Galleria H+W Lang - Brescia, Salone Vanvitelliano, Palazzo della Loggia - Trento, Palazzo delle Albere.

Il suo percorso artistico è stato inserito in AAVV, La pittura in Italia – Il Novecento, tomo secondo, Electa, 1993

Nel 2012 per le Edizioni L'Obliquo è stato pubblicato "Agostino Perrini - Opere " con scritti di Dino Marangon, Fausto Lorenzi, Mauro Corradini, Marco Frusca e Fulvio Dell'Agnese.

Studio: via Laura Cereto 1/a – Brescia

www.agostinoperrini.it

www.arcadja.com/joyaa/it/autore/agostino-perrini/74

Per 13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI sezione

Incrocio_5 pittura parola propone uno dei suoi ultimi lavori su carta.



Giuseppe Gavazza + Johannes Pfeiffer

Giuseppe Gavazza

Nato nel 1957, vive a Torino ma lavora come compositore e artista anche in altre città tra cui Grenoble, Parigi e Bergen. Dopo gli studi scientifici universitari a Torino si è diplomato in Composizione al Conservatorio di Milano, in Musica Elettronica e si è dedicato ad interessi artistici e alla ricerca collaborando con certi di creazione, ricerca e produzione in Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Norvegia. Ha partecipato con successo a concorsi internazionali di composizione, ha partiture edite ed incisioni discografiche, è stato eseguito e radiotrasmesso in Italia e all'estero. E' stato invitato come artista in residenza da diverse fondazioni internazionali in Italia, Francia, Canada, Norvegia, USA. Si è dedicato per 25 anni all'organizzazione musicale ed artistica e da circa 15 anni collabora con artisti visivi, poeti, architetti, registi, attori, scrittori cercando nuovi spazi e nuove occasioni per la sua musica ed i suoi suoni. Dal 1985 insegna nei Conservatori italiani e dal 1992 è docente di *Elementi di composizione per didattica* al Conservatorio di Cuneo dove ha diretto (2000-2006) il Dipartimento di Musica e Nuove Tecnologie e quello di Didattica della Musica (2008-2011). Nel triennio 2012-2015 svolge un Dottorato di ricerca alla *Ecole Doctorale Ingénierie pour la Santé, la Cognition et l'Environnement - ICA-ACROE, Université de Grenoble* sul tema "Modelli fisici e formalizzazione musicale: informatica, composizione, analisi"
<http://www.giuseppegavazza.it>

Johannes Pfeiffer

1954 nato a Ulm in Germania

1980 Laurea in Economia e Commercio alla Freie Universität Berlin

1981-83 Studi di scultura all'Accademia di Belle Arti di Roma con il Professor Lorenzo Guerrini

1983-84 Studi di scultura all'Accademia di Belle Arti di Carrara

Premi e Borse di studio

1984 Premio 'Kunst und Bauen', Concorso OSZ Nonnendammallee Berlino

1989 Borsa di Studio della Fondazione d'Arte

Baden-Württemberg

1993 Premio d'Arte Galleria Griesbad, Ulm

1993 1. Premio 'Kunst und Bauen', Concorso Gutenbergsschule Ulm-Jungingen

1994 Borsa di Studio della città di Neu-Ulm

Ha venduto opere alle seguenti collezioni pubbliche: Regione Baden-Württemberg, Presidenza della Regione Nordbaden-Karlsruhe, Museum Ulm, Galleria della Città Lüdenscheid, Galleria della Città Tuttlingen

Per 13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI sezione

Incrocio_5 **pittura parola** propongono un libro d'artista.



Nancy Rossit

(San Vito al Tagliamento, 1977), grafica e illustratrice.

Frequenta l'Istituto Statale d'Arte "G. Sello" di Udine, dove si diploma nel 1997. La passione per il disegno ed in particolar modo per la ritrattistica, la porta ad esporre i propri elaborati con ottimi risultati, realizzando inoltre numerosi progetti per commissione. L'attitudine per la grafica digitale la portano a frequentare nel 1999 un corso di grafica pubblicitaria multimediale presso il .LAB/Centro di Formazione Professionale c/o Centro Solidarietà Giovani - "Giovanni Micesio", dove affianca alle tecniche tradizionali la computer grafica. Lo stage che chiude il corso la porta ad operare presso lo studio Montanari Novajra di Udine. Per un periodo collabora con lo studio Oscar Serafin, lavorando inoltre per clienti personali e curando l'immagine delle Officine Creative di Udine. In seguito lavora presso l'agenzia pubblicitaria udinese Comunicare. Dal 2003 lavora nello studio grafico DSF design di Latisana (Ud). Nel 2006 frequenta un corso d'illustrazione presso la Scuola Internazionale d'Illustrazione di Sarmede, ed in seguito presso il .LAB/Centro di Formazione Professionale.

nancyrossit.blogspot.com

Per 13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI sezione

Incrocio_5 pittura parola propone un racconto breve illustrato con una serie di immagini digitali stampate su tela.

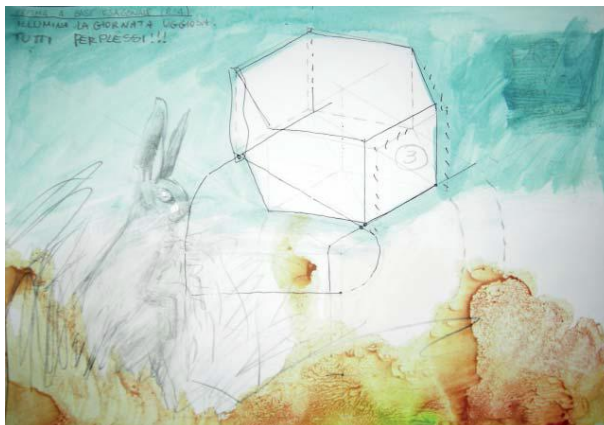
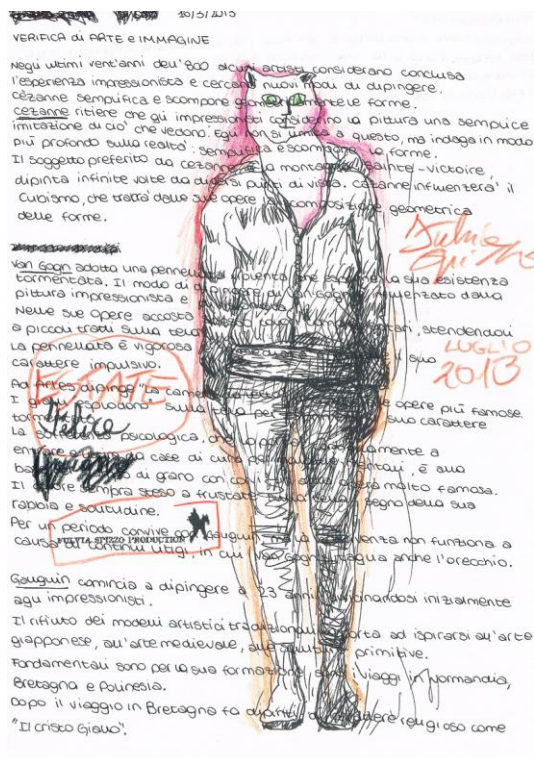


Fulvia Spizzo

Nata nel 1954 è artista e insegnante. Si è occupata di Grafica Pubblicitaria, di Fumetti e ha al suo attivo anche interessanti esperienze teatrali che l'hanno portata a fondare il "Teatro Terra d'Ombra" con il quale ha prodotto lo spettacolo *De Suo*. Ha partecipato a numerose esposizioni artistiche collettive e personali, tra le quali segnaliamo, *Pagine di Musica Iterativa*, Orchestrazione, (Portogruaro 2010), *Vacanze all'Isola di Uma*, (Galleria Clocchiatti, Udine 2010), *Fulvia Spizzo*, Galleria Juliet, Trieste, 2004, *Ritratti Estranei*, (Bologna, Teatri di Vita, 2001), *Mib Art*, (Palazzo del Ferdinando, Trieste 2000) e alle iniziative curate da Piermario Ciani, *Ibridamens*, (Palazzo Ceschia, Tarcento, 2005), *Funtastic United Nations*, 2004, *Riflessi Incrociati*, (Galleria Clocchiatti, Udine 2003). Collabora a progetti collettivi, come alla recente installazione permanente *Cerchia il Cielo*, (Teatro Giovanni da Udine, Udine, 2006). La sua tendenza artistica la vede collegata alla Poesia Visiva, unendo spesso le immagini o le forme visive alle parole creando così uno speciale linguaggio che la caratterizza.

Vive e lavora a Udine.

Per 13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI sezione Incrocio_5 pittura parola propone un lavoro su carta dedicato a sua madre



Sonia Squillaci

Nata a Cormons (Go) il 27-02-75, vive e lavora a Gorizzo,
Studi compiuti: Maturità d'arte applicata istituto Statale d'Arte di Udine.
Diplomata presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia

www.soniasquillaci.it

Mostre personali

2013 *Padiglione Sperimentale 35 Biennale d'Arte di Venezia. Third Press* incontro con gli artisti, a cura di Fiorenzo Fallani, Center for the Arts, Venezia.

2012 *11.12 Rassegna di arte contemporanea. Stimmate della speranza*, a cura di Chiara Tavella e Orietta Masin, Chiesa di San Girolamo, Cervignano del Friuli (Ud).

2011 *Broderies*, a cura di Fabio Belloni, villa Aboca, Sansepolcro (Ar).

Biennale 2011. Lo stato dell'Arte, a cura di Vittorio Sgarbi, Magazzino 26, Trieste.

Extended Painting, a cura di Maria Campitelli, museo Ugo Carà, Muggia (Ts).

2010 *Glam Session*, a cura di Fulvio Dell'Agnese, Ipogeo Perusini, Corno di Rosazzo (Ud).

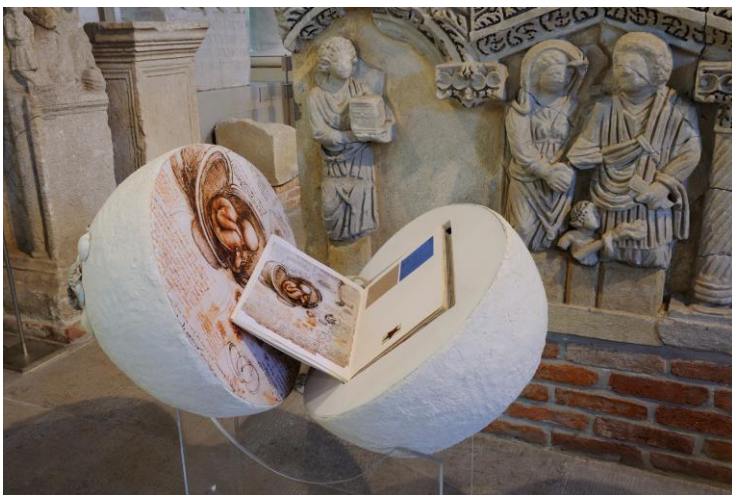
2009 *Ensemble*, a cura di Fabio Belloni e Gabriella Bucco, Galleria De Martin Codroipo (Ud).

Opere su carta, Galleria Colussa, Udine.

2006 *La mia prima personale: Mater Tellus*, a cura di Fulvio Dell'Agnese, Galleria Colussa, Udine.

Per 13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI sezione

Incrocio_5 pittura parola propone Tarsis, 2013, cm 65x50x50, cellulosa, carbonato di calcio e resine acriliche, struttura di sostegno in acciaio, libro d'arte all'interno.



Luca Suelzu

Dopo gli studi artistici a Gorizia e a Venezia, approfondisce nell'estate del 1988 la tecnica del mosaico a Spilimbergo, segue un breve periodo di sperimentazioni informali e di altro genere. A metà anni novanta adotta il fotorealismo come linguaggio caratterizzante della sua pittura.

Dal 1991 lavora come insegnante, attualmente è docente di arte immagine nelle scuole medie.

Di lui hanno scritto:

M.Campitelli (1989/91), Polona Skodic (1996), M.Uccello(1993/98), F.Marri (1998), Ludovico Pratesi e Costantino D'Orazio (2002), Gloria Gradassi (2003), Enzo Santese (2002/2003/2008), Alessandro Del Puppo (2006), Marta Di Brenedetto (2006), Lorenzo Michelli (2008), Sabrina Zannier (2009), Fulvio Dell'Agnese (2010), Loredana Marano (2009), Alice Ginaldi (2011), Klavdija Figelj (2011).

Per 13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI sezione

Incrocio_5 pittura parola propone un olio su tela dalla sua ultima produzione.



Gian Carlo Venuto

Docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e alla Cattedra di Decorazione dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano.

Nato a Codroipo (Ud), il 09/10/1951 d.C., vive e lavora a Milano, e a Gorizzo di Camino al Tagliamento (Ud), www.giancarlovenuto.it

Per 13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI sezione

Incrocio_5 **pittura parola** propone "pictura", 2012, tecnica mista su carta da scena intelaiata cm 250 x cm 350 (orizzontale) e/o "fragmenta", 2012, cm 350 x cm 250 (verticale) tecnica mista su carta da scena intelaiata



Angela Weyersberg

Angela Weyersberg è tedesca, ma ha vissuto gran parte della sua vita in Inghilterra, sino ad approdare a Gorizia dove muore nell'ottobre del 2011.

Ha esposto in importanti gallerie in tutta Europa.

Angela Weyersberg aveva un grande abilità nel mettere insieme la pittura, la scultura ed il raccontare le storie.

La serie "Story Blocks" è nata per raccontare delle storie: sono opere divertenti, semplici e adatte sia agli adulti che ai bambini.

Per 13.14 rassegna di arte contemporanea – edizione decima - INCROCI sezione

Incrocio_5 pittura parola propone circa 15/20 pezzi di media misura della serie "Story Blocks".

